

Condom: Viale, Imbarazzante silenzio di Sacconi

Torino, 18 marzo 2009

• Dichiarazione di Silvio Viale, medico ginecologo, membro della Direzione Nazionale dell'Associazione Luca Coscioni

Il silenzio di Sacconi è imbarazzante, pari solo all'inelegante disimpegno di Frattini. Se Frattini, però, ha l'alibi di essere fuori materia, il silenzio di Sacconi non ha scusanti. Il punto, come sempre non è la legittima opinione del Papa, ma la sua traduzione legislativa che in Africa vuol dire contrastare l'uso del preservativo. Personalmente non ho nulla contro la castità e non mi scandalizzerei se il ministro Sacconi, consigliato da Eugenia Roccella e Giuliano Ferrara, si prodigasse per questo, ma mi aspetterei che il ministro della salute di un paese europeo chiarisse che, qualunque sia la strategia preferenziale, il condom rimane l'unica difesa pratica per chi non volesse seguire i principi di castità e fedeltà del matrimonio che impegnano i seguaci della Chiesa Cattolica. Negare il valore del condom come contraccettivo e come prevenzione delle malattie sessualmente trasmesse, tra le quali l'AIDS, limitandone l'informazione e la disponibilità è criminale. Mi aspetto che il ministro della salute ci faccia sapere al più presto la propria opinione e mi auguro che sia diversa da quella del ministro della salute dello Stato del Vaticano.